

## INVITO A PRESENTARE CONTRIBUTI PER UNA VALUTAZIONE D'IMPATTO

Con questo documento la Commissione intende informare il pubblico e i portatori di interessi dei suoi lavori, in modo che possano esprimersi sul progetto di iniziativa e partecipare efficacemente alle attività di consultazione.

I destinatari sono invitati a i) esprimersi sul modo in cui la Commissione interpreta il problema e sulle possibili soluzioni; e a ii) trasmettere tutte le informazioni di cui dispongono al riguardo, anche sulle possibili conseguenze delle diverse opzioni.

<b>TITOLO DELL'INIZIATIVA</b>	Riesame del regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari
<b>DG CAPOFILIA – UNITÀ RESPONSABILE</b>	DG FISMA, unità C4 – Gestione patrimoniale
<b>PROBABILE TIPO DI INIZIATIVA</b>	Iniziativa legislativa
<b>TEMPISTICA INDICATIVA</b>	Quarto trimestre 2025
<b>INFORMAZIONI AGGIUNTIVE</b>	<a href="#">Informativa sulla sostenibilità</a> nel settore dei servizi finanziari – Commissione europea

### A. Contesto politico, definizione del problema e analisi della sussidiarietà

#### Contesto politico

Il regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) si applica dal marzo 2021 e rientra in un più ampio pacchetto di norme in materia di informativa sulla sostenibilità adottato per conseguire gli obiettivi del Green Deal. L'SFDR è strettamente correlato al regolamento sulla tassonomia e alla direttiva relativa alla rendicontazione societaria di sostenibilità. Più specificamente, definisce come i partecipanti ai mercati finanziari devono comunicare le informazioni sulla sostenibilità agli investitori, per consentire a questi ultimi di prendere decisioni di investimento consapevoli. L'SFDR persegue quindi due obiettivi più generali: i) contribuire ad attrarre finanziamenti privati per agevolare la transizione verso una maggiore sostenibilità e ii) aiutare le imprese europee a cogliere opportunità competitive in questo settore. Stando ai riscontri ricevuti, l'SFDR è largamente considerato uno strumento efficace per accrescere la trasparenza e per dare agli investitori l'accesso a informazioni ambientali, sociali e di governance (ESG) dettagliate. Tuttavia i partecipanti ai mercati finanziari affermano che la sua attuazione è complessa e costosa. Date le varie difficoltà incontrate nell'attuare l'SFDR, i portatori di interessi hanno suggerito possibili adeguamenti per migliorare l'efficacia del quadro e agevolarne l'attuazione. Gli adeguamenti proposti saranno esaminati nell'ambito del riesame dell'SFDR previsto nel programma di lavoro della Commissione per il quarto trimestre del 2025, in linea con gli obiettivi delle proposte della Commissione volte a semplificare l'informativa sulla sostenibilità per le imprese.

#### Problema che si intende affrontare con l'iniziativa

La valutazione globale avviata nel 2023 a norma dell'articolo 19 dell'SFDR prevedeva: i) due consultazioni (una pubblica e una mirata), ii) diversi seminari tecnici con il settore industriale e iii) il coinvolgimento degli Stati membri, delle autorità di vigilanza e dei rappresentanti della società civile. L'obiettivo principale di tali attività era raccogliere riscontri sulle eventuali carenze delle norme vigenti e sulle modalità per migliorare il funzionamento dell'SFDR, tanto per i partecipanti ai mercati finanziari quanto per gli investitori finali. I riscontri finora pervenuti mostrano che gli obiettivi generali dell'SFDR continuano a godere di ampio sostegno e che è riconosciuto il valore aggiunto di un quadro comune in materia di informativa sulla sostenibilità a livello dell'UE. Tuttavia per la maggior parte dei portatori di interessi l'SFDR presenta limiti che hanno impedito di conseguire appieno gli obiettivi del quadro. Tali limiti includono: i) la mancanza di chiarezza giuridica sui concetti chiave, ii) la pertinenza limitata di taluni obblighi di informativa, iii) sovrapposizioni e incongruenze con altre parti del quadro per la finanza sostenibile e iv) problemi connessi alla disponibilità dei dati. Questi limiti hanno causato varie difficoltà di attuazione e costi operativi indebiti per i partecipanti ai mercati finanziari. Hanno inoltre portato a una mancanza di chiarezza e comparabilità per quanto riguarda la sostenibilità dei diversi prodotti finanziari che sono offerti agli investitori nell'UE. Ciò ha a sua volta generato il rischio di greenwashing e l'esclusione ingiustificata di alcuni settori per via delle modalità di applicazione pratica di talune norme. Tale situazione ha ridotto la capacità delle norme di contribuire a mobilitare investimenti privati i) nella transizione verso pratiche commerciali sostenibili e ii) negli obiettivi strategici dell'Europa. Tali carenze persisterebbero in assenza di semplificazioni e adeguamenti

mirati, che – come indicato nella lettera di incarico indirizzata dalla presidente della Commissione alla commissaria Albuquerque – saranno esaminati al fine di agevolare l'attuazione del quadro per la finanza sostenibile e "promuovere lo sviluppo e la categorizzazione trasparente di prodotti e servizi finanziari con caratteristiche di sostenibilità".

### **Base per l'azione dell'UE (base giuridica e analisi della sussidiarietà)**

#### **Base giuridica**

La base giuridica è la stessa di quella del regolamento vigente, vale a dire l'articolo 114 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

#### **Necessità pratica di un'azione dell'UE**

La necessità di un quadro comune coerente per l'informativa sulla sostenibilità dei prodotti finanziari nell'UE è stata stabilita nell'ambito dell'SFDR nella sua forma iniziale, i cui obiettivi restano pienamente validi. Senza un'azione efficace a livello dell'Unione, i problemi individuati persisterebbero; ciò ostacolerebbe la crescita del flusso di finanziamenti privati e il suo contributo a finanziare le opportunità competitive offerte dalla transizione verde nell'UE, in un contesto caratterizzato da nuove e mutevoli priorità strategiche concorrenti a fronte di scarse risorse pubbliche. Per evitare la frammentazione del mercato unico per la finanza sostenibile e garantire la sua efficienza, la semplificazione e l'adeguamento del quadro vigente che si rendono necessari possono essere conseguiti solo a livello dell'UE.

### **B. Obiettivi e opzioni strategiche**

L'obiettivo principale del riesame è migliorare il funzionamento dell'SFDR, nello specifico attraverso l'eliminazione degli oneri indebiti e la semplificazione e razionalizzazione degli obblighi. Ciò include la riduzione dell'onere di comunicazione ESG per i partecipanti ai mercati finanziari, con l'intento di porre piuttosto l'accento sulle informazioni che sono più significative per gli investitori. Il riesame dovrebbe aumentare la chiarezza giuridica e assicurare la coerenza generale delle norme del quadro per la finanza sostenibile, comprese le misure proposte al fine di semplificare l'informativa sulla sostenibilità per le imprese. Mirerà pertanto ad adeguare il quadro alle potenziali modifiche degli obblighi di comunicazione societaria previsti dalla direttiva relativa alla comunicazione societaria di sostenibilità e dalle norme della tassonomia dell'UE, tenendo conto anche delle norme di comunicazione volontaria per le imprese di minori dimensioni. I riscontri pervenuti mostrano ampio sostegno a favore di un riesame dell'SFDR che: i) tenga conto dei diversi gruppi di investitori e tipi di prodotti finanziari, ii) migliori la comprensibilità dei prodotti di investimento per gli investitori al dettaglio, iii) tenga maggiormente in considerazione la dimensione internazionale e le esposizioni degli investimenti e iv) contribuisca a indirizzare gli investimenti verso una serie di obiettivi orientati alla sostenibilità, evitando nel contempo il greenwashing (vi rientrano non solo le attività che sono già verdi, ma anche gli investimenti in imprese che si trovano nelle prime fasi della transizione e gli investimenti a favore di altri obiettivi come la sicurezza). A tal fine, il riesame dell'SFDR dovrebbe mirare a chiarire il quadro sia per i partecipanti ai mercati finanziari che per gli investitori finali. Rientrano in questo ambito: i) una semplificazione dei concetti chiave, ii) la razionalizzazione e la riduzione degli obblighi di informativa per concentrarsi sulle informazioni più rilevanti per gli investitori e iii) il vaglio della possibilità di classificare i prodotti finanziari che presentano dichiarazioni connesse alla sostenibilità. Le potenziali categorie di prodotti dovrebbero: i) essere facilmente comprensibili per gli investitori al dettaglio, ii) soddisfare una serie di obiettivi di sostenibilità che riflettano gli obiettivi dell'UE e iii) tenere adeguatamente conto delle attuali pratiche di mercato in termini di disponibilità di dati e offerta di prodotti finanziari orientati alla sostenibilità. Le possibili opzioni da vagliare per il riesame dell'SFDR comprendono: i) modifiche e precisazioni mirate delle informative esistenti o ii) modifiche di più ampia portata che prevedano l'istituzione di una serie di categorie corrispondenti a diversi obiettivi di sostenibilità dei prodotti finanziari, sulla base di criteri comuni (ad esempio prodotti che contribuiscono al raggiungimento di un obiettivo di sostenibilità, prodotti che contribuiscono alla transizione o prodotti che contribuiscono ad altre strategie ESG). Infine le opzioni dovrebbero essere coerenti con le norme dell'UE sulla distribuzione dei prodotti finanziari agli investitori.

### **C. Probabile impatto**

L'aumento della chiarezza, l'eliminazione delle incongruenze e la risoluzione dei problemi di disponibilità dei dati avrebbero come esito la semplificazione degli obblighi. A sua volta ciò consentirebbe di: i) ridurre notevolmente i costi operativi e di conformità nel mercato dell'UE, ii) contribuire a conseguire meglio gli obiettivi della normativa e iii) agevolare gli investimenti sostenibili. L'eventuale creazione di categorie di prodotti potrebbe offrire agli investitori una panoramica maggiormente fruibile dei prodotti disponibili, riducendo il rischio di greenwashing. L'iniziativa potrebbe anche contribuire ad ispessire i mercati dei capitali e ad aumentare le opportunità di finanziamento per le imprese dell'UE nella transizione verso un'economia sostenibile. Gli eventuali nuovi oneri amministrativi saranno verosimilmente limitati e comunque controbilanciati dai benefici della semplificazione degli obblighi di informativa.

## D. Strumenti per legiferare meglio

### Valutazione d'impatto

Per sostenere la preparazione di questa iniziativa sarà effettuata una valutazione d'impatto. La relazione sarà corredata di un allegato di valutazione. Oltre ai riscontri del pubblico, i lavori preparatori terranno conto anche di ulteriori relazioni dettagliate e contributi su possibili modifiche delle norme, provenienti, ad esempio, dalle autorità di vigilanza finanziaria e dagli esperti di mercato.

### Strategia di consultazione

La valutazione globale dell'SFDR avviata nel dicembre 2022 comprendeva: i) una consultazione mirata e una consultazione pubblica (della durata di 12 settimane), ii) diversi seminari tecnici con il settore industriale e iii) il coinvolgimento degli Stati membri, delle autorità di vigilanza e dei rappresentanti della società civile. Non saranno effettuate ulteriori consultazioni pubbliche. I risultati del presente invito a presentare contributi e delle altre attività di consultazione serviranno da base per la valutazione d'impatto. In sede di finalizzazione delle sue proposte, la Commissione potrà avvalersi di ulteriori contatti mirati con i rappresentanti dei portatori di interessi, le autorità di vigilanza e altri esperti.